



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SCELTA DELLA MODALITÀ DI GESTIONE DEL
SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI IGIENE URBANA
ATO CATANIA PROVINCIA SUD

(d.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2)

Sommario

INFORMAZIONI DI SINTESI	3
SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO	4
A.1 - Contesto giuridico	4
A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto	6
SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO.....	13
B.1 - Caratteristiche del servizio	13
B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni	27
SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA.....	29
C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta.....	29
C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti	29
SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA	31
D.1 - Risultati attesi	31
D.2 - Comparazione con opzioni alternative	34
D.3 Esperienza della gestione precedente	34
D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio	35
SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ.....	37
E.1 - Piano economico-finanziario	37
E.2 - Monitoraggio	37

<u>INFORMAZIONI DI SINTESI</u>	
Oggetto dell'affidamento	Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica all'interno dell'ATO Catania Provincia Sud
Importo dell'affidamento	€ 14.100.000.000 (valore annuale stimato dell'affidamento al netto dell'IVA)
Ente affidante	P.IVA 05032850876 – Kalat Ambiente SRR scpa – ente di governo dell'ambito, di cui all'art. 3 bis del D.L. 138/2011, convertito nella Legge 148/2011 e ss.mm.ii., istituito nell'ATO Catania Provincia Sud, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 8 aprile 2010 n. 9 recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati".
Tipologia dell'affidamento	Appalto
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a) e art. 71 d.lgs. 36/2023)
Durata dell'affidamento	Anni otto – Avvio servizi previsto per il 1° giugno 2024
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Il servizio oggetto dell'affidamento interessa l'intero ATO - popolazione interessata dalla fornitura del servizio. 130.450 abitanti (dato ISTAT 31.12.2022)

<u>Soggetto responsabile della compilazione</u>	
Nominativo:	Salvatore Ilardi
Ente di riferimento	Kalat Ambiente SRR
Area/servizio:	Area Tecnica
Telefono:	+39 335 732 8324
Email/PEC	salvoilardi@kalatambientesrr.it / kalatambientesrr@pec.it
Data di redazione	27 febbraio 2024

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

Il d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, ha introdotto la disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, stabilendo principi comuni, uniformi ed essenziali, e le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti.

L'art. 14, comma 3, del d.lgs. 201/2022, stabilisce che prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione si dà conto degli esiti della valutazione relativa alle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Altresì, nella predetta relazione sono evidenziate le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo.

Il testo unico sui SPL definisce «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica» i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.

I «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete» sono i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente.

Il decreto legislativo n. 152/2006 all'art. 177, comma 2, stabilisce che «la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse». Il successivo art. 183 definisce: - «la gestione dei rifiuti» come «la raccolta, il trasporto, il recupero, compresa la cernita, e lo smaltimento dei rifiuti, compresi la supervisione di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario...»; - «la gestione integrata dei rifiuti» come «il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade ...volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti».

Il servizio della gestione integrata dei rifiuti è organizzato all'interno di ambiti territoriali ottimali (ATO) che le Regioni definiscono sulla base di regole contenute, oltre che nella disciplina generale in materia di servizi pubblici locali, all'interno del Codice dell'Ambiente (d.lgs. 152/2006). Gli Enti che sovrintendono all'organizzazione del servizio all'interno degli ATO, indicati nel Codice dell'Ambiente quali Autorità d'Ambito, sono i soggetti ai quali le Regioni hanno trasferito le corrispondenti funzioni ai sensi dell'art. 2, comma 186bis, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, che corrispondono agli Enti di

governo d'ambito. La normativa generale in materia di SPL individua l'Ente di governo quale unico soggetto cui è demandato l'esercizio delle funzioni di organizzazione e affidamento, all'interno del quale ciascun comune dell'ATO esercita la funzione fondamentale in materia di organizzazione del servizio rifiuti di cui all'art. 14, comma 27, lett. f, del d.l. 78/2010.

Le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti sono attribuite all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARERA, ai sensi dell'art. 1 commi 527 e ss. della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

La presente relazione viene predisposta dall'Ente di governo, Kalat Ambiente SRR, in riferimento all'affidamento del servizio di igiene urbana nei quindici comuni dell'ATO Catania Provincia Sud.

Kalat Ambiente SRR S.c.p.a. è l'Ente di governo dell'ambito, di cui all'art. 3 bis del D.L. 138/2011, convertito nella Legge 148/2011 e ss.mm.ii., istituito nell'ATO Catania Provincia SUD, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 8 aprile 2010 n. 9 recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati".

La regione siciliana, con la Legge regionale 8 aprile 2010 n. 9 ha introdotto la riforma in materia di gestione integrata dei rifiuti, e, a seguito della soppressione delle Autorità d'Ambito, disposta dall'art. 2, comma 186-bis, della L. 191/2009, ha istituito gli Enti di governo degli ambiti territoriali ottimali, denominati Società di Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti (SRR), per l'esercizio delle competenze già spettanti alle Autorità d'Ambito.

L'Ambito Territoriale Ottimale Catania Provincia Sud, costituito con decreto del presidente della regione n. 531 del 04.07.2012, comprende i quindici comuni di Caltagirone, Castel di Iudica, Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarrone, Militello in Val di Catania, Mineo, Mirabella Imbaccari, Palagonia, Raddusa, Ramacca, San Cono, San Michele di Ganzaria, Scordia, Vizzini.

L'ente di governo, Kalat Ambiente SRR, costituito in data 23.10.2012, operativo dal 1° ottobre 2013, esercita le funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del d.lgs. 152/2006 e dall'art. 8 della L.R. 9/2010.

L'Ente di governo ha approvato il Piano d'Ambito con delibera dell'assemblea dei soci del 29.01.2013, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 9/2010; il documento di programmazione è stato valutato positivamente dall'amministrazione regionale con nota prot. n. 25612 del 21.06.2013. Il Piano d'Ambito è stato aggiornato con delibera dell'assemblea dei soci in data 09.10.2019.

La programmazione prevista nel Piano d'ambito distingue la gestione del servizio di igiene urbana, affidata con procedura ad evidenza pubblica in forma unitaria per tutti i comuni dell'ambito territoriale, dalla gestione degli impianti di trattamento della raccolta differenziata, di proprietà pubblica dell'Ente d'ambito, affidati in gestione secondo il modello dell'in house providing.

L'Ente di governo, al 31.12.2023, ha proceduto a redigere la relazione di cui all'art. 30 del d.lgs. 201/2022 in riferimento alla gestione del servizio di igiene urbana, affidato con gara ad evidenza pubblica in forma unitaria in tutti i comuni dell'ambito, in scadenza al 31 maggio 2024, e alla gestione in house degli impianti di trattamento della raccolta differenziata. Degli esiti contenuti nella relazione ex art. 30 d.lgs. 201/2022 si dà conto nella presente relazione.

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in materia di gestione integrata dei rifiuti urbani:

- la direttiva 2008/98/CE che stabilisce un quadro giuridico per la gestione dei rifiuti nell'UE;
- la direttiva 2018/851/UE, che ha modificato la direttiva 2008/98/CE, prevedendo

l'implementazione di un modello di economia circolare;

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” – Parte IV;
- il Decreto-legge n. 78/2010, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122, in particolare articolo 14, comma 27, lett. b) e f), in relazione alle funzioni fondamentali dei Comuni in materia di servizi pubblici locali;
- il Decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011 n. 148, recante “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 3-bis, in relazione ai criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali;
- il Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”;
- il D.M. 23.06.2022 recante “Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale”;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in particolare l’art. 1, comma 639 e ss., che ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento degli stessi;
- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti;
- le deliberazioni adottate dall’ARERA aventi ad oggetto la disciplina di regolazione del servizio integrato dei rifiuti;
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici”;
- la Legge regione Sicilia 8 aprile 2010 n. 9 recante “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”.

A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto

- *I costi di riferimento*

I costi di riferimento relativi al servizio di gestione dei rifiuti sono quelli previsti dall’art. 5 dell’allegato A deliberazione Arera 3 agosto 2021, 363/2021/R/rif, recante “Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022- 2025” ovvero per le Regioni a Statuto speciale il benchmark di riferimento è pari al costo medio di settore come risultante dall’ultimo rapporto dell’ISPRA.

Si riportano nelle seguenti tabelle i benchmark di riferimento come risultante dall’ultimo rapporto

ISPRA.

Tabella 1 A.2 – Medie regionali dei costi specifici annui pro capite (euro/abitante per anno) anno 2022

Regione	N. comuni campione 2022	Popolazione campione 2022	% comuni campione	% popolazione campione	Produzione pro cap. RU kg/ab*anno	% RD	CRT €/ab*anno	CT5 €/ab*anno	CTR €/ab*anno	CRD €/ab*anno	CO ₂ tot €/ab*anno	CQ ₂ €/ab*anno	CO ₂ tot €/ab*anno	CSL €/ab*anno	CC €/ab*anno	CK €/ab*anno	CO ₂ tot €/ab*anno	CQ ₂ €/ab*anno	CO ₂ tot €/ab*anno	C _{tot} €/ab*anno
Piemonte	818	3.411.282	69,3	80,4	491,26	65,26	20,9	13,9	26,2	46,7	-	0,1	1,1	19,8	31,8	26,7	-	0,4	0,4	187,90
Valle d'Aosta	74	122.955	100,0	100,0	632,59	68,06	23,8	26,0	21,4	50,5	-	-	4,7	19,8	35,3	42,5	-	-	-	223,89
Lombardia	1.340	9.391.138	89,0	94,4	464,41	73,41	12,6	10,1	21,7	35,8	-	0,3	0,3	24,6	21,7	14,6	-	0,3	0,3	142,29
Trentino-A. A.	245	981.309	86,9	91,3	485,12	73,77	20,4	18,4	16,4	36,7	0,1	-	1,2	17,4	23,0	9,8	-	0,2	1,0	144,60
Veneto	492	4.260.819	87,4	88,1	484,49	76,04	15,0	16,1	21,5	46,3	-	0,4	0,7	16,9	27,2	20,0	-	0,4	0,3	164,72
Friuli-V. G.	188	1.152.006	87,4	96,6	483,34	67,77	14,0	12,8	34,8	30,2	0,5	0,1	0,7	12,2	21,5	17,7	-	0,3	0,8	145,58
Liguria	178	1.295.180	76,1	86,2	532,47	57,18	32,6	43,4	15,8	64,8	-	0,1	2,1	33,1	51,7	25,8	-	0,2	1,1	270,66
Emilia-Romagna	299	4.125.036	90,6	93,2	634,30	73,34	20,2	17,0	33,1	55,4	-	0,2	0,2	21,5	28,2	28,9	-	0,1	0,1	205,00
NORD	3.634	24.739.725	82,9	90,5	506,00	71,58	16,9	15,1	24,3	43,7	0,0	0,2	0,6	21,6	26,8	20,3	0,0	0,3	0,4	170,27
Toscana	248	3.495.230	90,8	95,7	588,48	66,20	21,6	28,4	35,1	67,8	-	-	3,5	27,4	29,1	30,1	-	0,1	0,5	243,68
Umbria	77	811.003	83,7	94,9	523,95	67,77	14,9	26,7	22,4	67,1	-	-	1,3	18,4	43,7	31,2	-	-	1,2	226,92
Marche	163	1.236.331	72,4	83,5	528,53	72,27	16,8	14,7	20,7	50,7	0,2	0,4	0,2	22,3	29,8	22,7	-	-	0,1	178,61
Lazio	279	5.413.249	73,8	94,9	508,33	54,18	25,4	38,1	15,1	61,2	0,2	-	5,1	33,9	27,2	21,9	-	1,1	0,6	229,83
CENTRO	767	10.955.813	79,2	93,7	537,34	61,37	22,5	31,5	22,7	62,6	0,1	0,1	3,8	29,4	29,3	25,3	0,0	0,6	0,5	228,25
Abruzzo	190	1.082.533	62,3	85,2	466,06	63,53	17,2	23,2	24,3	49,7	-	0,2	0,3	16,2	24,5	16,8	0,3	0,1	0,6	173,47
Molise	81	192.298	59,6	66,3	390,08	57,06	13,3	22,3	8,6	45,1	-	0,3	0,9	16,2	20,6	13,8	-	0,1	-	141,22
Campania	430	3.975.184	78,2	71,1	449,67	60,22	29,2	32,2	28,2	59,0	0,2	-	0,3	23,4	18,7	22,8	-	-	0,4	214,44
Puglia	157	3.045.873	61,1	78,1	480,27	58,20	20,4	19,7	29,4	53,6	-	-	1,4	31,0	23,7	15,3	0,6	-	0,7	195,65
Basilicata	62	346.715	47,3	64,6	370,39	65,13	24,4	22,5	21,0	54,8	1,3	0,1	1,0	19,0	23,3	13,7	-	0,1	1,3	182,57
Calabria	261	1.460.858	64,6	79,3	404,56	54,54	23,4	41,9	10,9	43,6	0,1	0,1	2,4	22,2	22,2	30,5	-	0,1	0,5	197,79
Sicilia	255	3.559.009	65,2	74,1	482,43	49,73	25,8	34,4	16,8	56,3	0,6	-	8,4	20,1	26,8	19,9	-	0,2	0,3	209,59
Sardegna	253	1.292.146	67,1	82,0	473,77	75,70	17,5	17,7	19,9	66,3	-	-	1,0	29,0	25,7	26,7	-	-	0,4	204,19
SUD	1.689	14.954.616	66,2	75,5	459,95	58,36	23,8	28,9	22,6	55,4	0,2	0,0	2,7	23,8	23,1	20,9	0,1	0,1	0,5	202,30
TOTALE	6.090	50.650.154	77,0	86,1	499,18	65,60	20,1	22,7	23,4	51,3	0,1	0,1	1,9	24,0	26,3	21,5	0,1	0,3	0,4	192,27

Legenda: C_{TOT} = Costi totali
Fonte: ISPRA

Tabella 2A.2 – Medie regionali del costo totale per Kg di rifiuto (euro centesimo/Kg) anno 2022

Regione	N. comuni 2022	Popolazione 2022	N. comuni campione 2022	Popolazione campione 2022	% comuni campione	% popolazione campione	Produzione pro cap. RU kg/ab*anno	% RD	C _{TOT} €cent/kg
Piemonte	1.181	4.240.736	818	3.411.282	69,3%	80,4%	491,26	65,26	38,2
Valle d'Aosta	74	122.955	74	122.955	100,0%	100,0%	632,59	68,06	35,4
Lombardia	1.506	9.950.742	1.340	9.391.138	89,0%	94,4%	464,41	73,41	30,6
Trentino-A. A.	282	1.075.317	245	981.309	86,9%	91,3%	485,12	73,77	29,8
Veneto	563	4.838.253	492	4.260.819	87,4%	88,1%	484,49	76,04	34,0
Friuli-V. G.	215	1.192.191	188	1.152.006	87,4%	96,6%	483,34	67,77	30,1
Liguria	234	1.502.624	178	1.295.180	76,1%	86,2%	532,47	57,18	50,8
Emilia-R.	330	4.426.929	299	4.125.036	90,6%	93,2%	634,30	73,34	32,3
NORD	4.385	27.349.747	3.634	24.739.725	82,9%	90,5%	506,00	71,58	33,6
Toscana	273	3.651.152	248	3.495.230	90,8%	95,7%	588,48	66,20	41,4
Umbria	92	854.137	77	811.003	83,7%	94,9%	523,95	67,77	43,3
Marche	225	1.480.839	163	1.236.331	72,4%	83,5%	528,53	72,27	33,8
Lazio	378	5.707.112	279	5.413.249	73,8%	94,9%	508,33	54,18	45,2
CENTRO	968	11.693.240	767	10.955.813	79,2%	93,7%	537,34	61,37	42,5
Abruzzo	305	1.269.860	190	1.082.533	62,3	85,2	466,06	63,53	37,2
Molise	136	289.840	81	192.298	59,6	66,3	390,08	57,06	36,2
Campania	550	5.592.175	430	3.975.184	78,2	71,1	449,67	60,22	47,7
Puglia	257	3.900.852	157	3.045.873	61,1	78,1	480,27	58,20	40,7
Basilicata	131	536.659	62	346.715	47,3	64,6	370,39	65,13	49,3
Calabria	404	1.841.300	261	1.460.858	64,6	79,3	404,56	54,54	48,9
Sicilia	391	4.802.016	255	3.559.009	65,2	74,1	482,43	49,73	43,4
Sardegna	377	1.575.028	253	1.292.146	67,1	82,0	473,77	75,70	43,1
SUD	2.551	19.807.730	1.689	14.954.616	66,2	75,5	459,95	58,36	44,0
TOTALE	7.904	58.850.717	6.090	50.650.154	77,0	86,1	499,18	65,60	38,5

Legenda: C_{TOT} = Costi totali.

Fonte: ISPRA

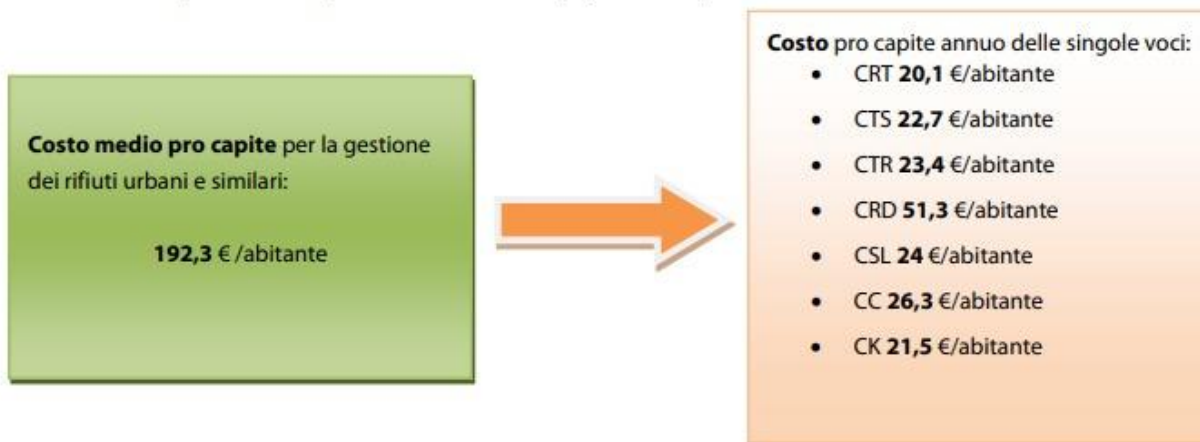
Tabella 3A.2 – Medie regionali di alcune voci di costo per Kg di rifiuto (euro centesimi/Kg) anno 2022

Regione	N. comuni Italia 2022	Popolazione 2022	N. comuni campione 2022	Popolazione campione 2022	% comuni campione	% popolazione campione	Produzione pro cap. RU kg/ab *anno	% RD	CRT €cent/kg	CRD €cent/kg	CSL €cent/kg	CC €cent/kg	CK €cent/kg	CSL+CC+CK €cent/kg
Piemonte	1.181	4.240.736	818	3.411.282	69,3	80,4	491,26	65,26	12,3	14,6	4,0	6,5	5,4	15,9
Valle d'Aosta	74	122.955	74	122.955	100,0	100,0	632,59	68,06	11,8	11,7	3,1	5,6	6,7	15,4
Lombardia	1.506	9.950.742	1.340	9.391.138	89,0	94,4	464,41	73,41	10,2	10,5	5,3	4,7	3,2	13,1
Trentino-Alto Adige	282	1.075.317	245	981.309	86,9	91,3	485,12	73,77	16,1	10,2	3,6	4,7	2,0	10,3
Veneto	563	4.838.253	492	4.260.819	87,4	88,1	484,49	76,04	13,0	12,6	3,5	5,6	4,1	13,2
Friuli-Venezia Giulia	215	1.192.191	188	1.152.006	87,4	96,6	483,34	67,77	9,0	9,2	2,5	4,4	3,7	10,6
Liguria	234	1.502.624	178	1.295.180	76,1	86,2	532,47	57,18	14,3	21,3	6,2	9,7	4,8	20,8
Emilia-Romagna	330	4.426.929	299	4.125.036	90,6	93,2	634,30	73,34	11,9	11,9	3,4	4,5	4,6	12,4
NORD	4.385	27.349.747	3.634	24.739.725	82,9	90,5	506,00	71,58	11,8	12,1	4,3	5,3	4,0	13,6
Toscana	273	3.651.152	248	3.495.230	90,8	95,7	588,48	66,20	10,9	17,4	4,7	4,9	5,1	14,7
Umbria	92	854.137	77	811.003	83,7	94,9	523,95	67,77	8,8	18,9	3,5	8,3	6,0	17,8
Marche	225	1.480.839	163	1.236.331	72,4	83,5	528,53	72,27	11,4	13,3	4,2	5,6	4,3	14,1
Lazio	378	5.707.112	279	5.413.249	73,8	94,9	508,33	54,18	10,9	22,2	6,7	5,4	4,3	16,3
CENTRO	968	11.693.240	767	10.955.813	79,2	93,7	537,34	61,37	10,8	19,0	5,5	5,5	4,7	15,6
Abruzzo	305	1.269.860	190	1.082.533	62,3	85,2	466,06	63,53	10,1	16,8	3,5	5,3	3,6	12,3
Molise	136	289.840	81	192.298	59,6	66,3	390,08	57,06	8,0	20,3	4,1	5,3	3,5	13,0
Campania	550	5.592.175	430	3.975.184	78,2	71,1	449,67	60,22	16,3	21,8	5,2	4,2	5,1	14,4
Puglia	257	3.900.852	157	3.045.873	61,1	78,1	480,27	58,20	10,1	19,2	6,4	4,9	3,2	14,6
Basilicata	131	536.659	62	346.715	47,3	64,6	370,39	65,13	18,9	22,7	5,1	6,3	3,7	15,1
Calabria	404	1.841.300	261	1.460.858	64,6	79,3	404,56	54,54	12,7	19,8	5,5	5,5	7,5	18,5
Sicilia	391	4.802.016	255	3.559.009	65,2	74,1	482,43	49,73	10,6	23,5	4,2	5,5	4,1	13,8
Sardegna	377	1.575.028	253	1.292.146	67,1	82,0	473,77	75,70	15,2	18,5	6,1	5,4	5,6	17,2
SUD	2.551	19.807.730	1.689	14.954.616	66,2	75,5	459,95	58,36	12,4	20,6	5,2	5,0	4,5	14,8
TOTALE	7.904	58.850.717	6.090	50.650.154	77,0	86,1	499,18	65,60	11,7	15,7	4,8	5,3	4,3	14,4

Legenda: CRT = Costi di raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati; CRD = Costi di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate; CSL = Costi di spazzamento e lavaggio; CC = Costi comuni; CK = Costi d'uso del capitale.
Fonte: ISPRA

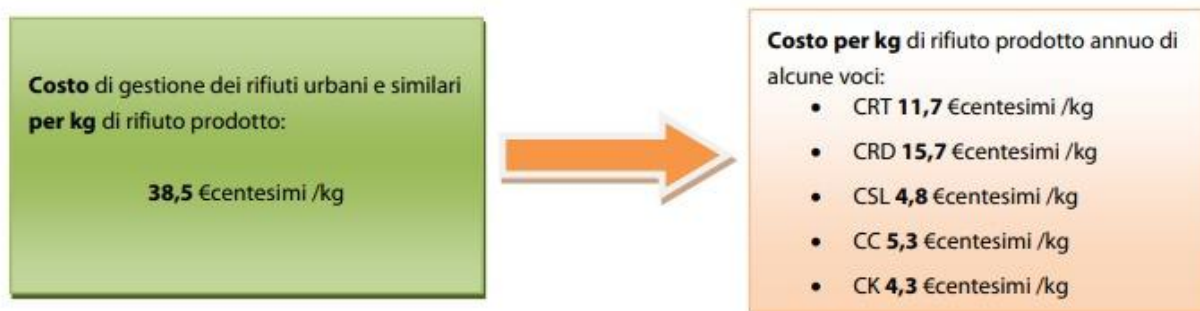
Schema A – Sintesi dei costi pro capite annui di gestione dei rifiuti urbani e similari (€/abitante), anno 2022

I comuni facenti parte del campione sono 6.090 con popolazione pari a 50.650.154.



Fonte: ISPRA

Schema B – Sintesi dei costi di gestione dei rifiuti urbani e similari per kg di rifiuto prodotto (€centesimi /kg), anno 2022



Fonte: ISPRA

- **Schema tipo di piano economico-finanziario.**

L'ETC ha approvato i piani economico finanziari in conformità agli schemi tipo di piano economico finanziario di cui alla Determina Arera 4 novembre 2021, 2/2021 - DRIF, recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 " e alla Determina Arera 22 aprile 2022, 1/2022 - DRIF, recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 ".

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 18.12.2023 sono stati approvati i valori del PEF grezzo

del gestore relativamente all'aggiornamento biennale 2024-2025 dei Pef, in conformità alla Determinazione Arera 6 novembre 2023, n. 1/DTAC/2023, recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato.

L'elaborazione del piano economico-finanziario di affidamento del servizio sarà conforme allo schema tipo di PEFA adottato dall'Arera ad oggi non pubblicato. Il PEFA sarà allegato agli atti di gara.

- *Indicatori di qualità dei servizi*

L'efficienza e la qualità della raccolta differenziata verranno monitorate applicando il set di indicatori stabiliti dalla deliberazione Arera 387/2023/R/Rif che, distinguendo le frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore e la frazione organica, identifica l'efficacia dell'attività di raccolta e trasporto nella massimizzazione dei quantitativi da avviare a riciclo e dei ricavi derivanti dalla valorizzazione del materiale; in particolare gli indicatori sono definiti come di seguito:

a) "Efficienza della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore", determinata dal rapporto tra la quantità conferita e ritirata dalle piattaforme o dagli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di compliance o da operatori di mercato diversi dai suddetti sistemi, e la quantità raccolta;

b) "Qualità della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore", definita dal rapporto tra i ricavi riconosciuti dai Consorzi di filiera o da altri soggetti rispetto a quelli che si realizzerebbero applicando i corrispettivi massimi riconoscibili da parte dei Consorzi medesimi;

c) "Avvio a riciclaggio della frazione organica", intesa come il rapporto tra la quantità di frazione organica avviata agli impianti di compostaggio/digestione anaerobica, ivi inclusi quelli misti, e la quantità raccolta;

d) "Qualità della raccolta differenziata della frazione organica", determinata sulla base delle frazioni non ammesse al riciclo, come rilevate dalle analisi merceologiche effettuate sul materiale conferito presso gli impianti di compostaggio/digestione anaerobica, ivi inclusi quelli misti.

- *Livelli minimi di qualità dei servizi*

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22.03.2022 ha deliberato gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero il Comune per l'attività di gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti, e il gestore per le attività di raccolta, trasporto dei rifiuti, spazzamento e lavaggio strade, per tutta la durata del Piano Economico Finanziario 2022-2025, individuando il posizionamento della gestione del servizio integrato dei rifiuti urbani dell'ATO Catania Provincia Sud nella matrice dello schema regolatorio I, di cui alla deliberazione Arera del 18 gennaio 2022 15/R/Rif.

		PERIMETRO GESTIONALE (PGa)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QLa)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0\%$ $QL_a = 0\%$	SCHEMA II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a = 0\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0\%$ $QL_a \leq 4\%$	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a \leq 4\%$

In data 29.12.2022 il Consiglio di amministrazione dell'ETC ha approvato, ai sensi dell'art. 5 del TITR, per ciascun ambito tariffario la rispettiva Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Il sistema di rendicontazione dei livelli qualitativi del servizio raggiunti è stato implementato da ARERA, con la deliberazione 18 gennaio 2022, 15/2022/R/rif, recante "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF).

In relazione ai livelli di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani, l'Ente non è soggetto agli obblighi previsti dall'art. 4 del TQRIF in quanto la gestione si colloca nello schema I.

- *Schema tipo di contratto*

In riferimento al contratto in essere si provvederà al recepimento delle disposizioni Arera di cui alla Delibera 3 agosto 2023 385/2023/R/Rif "Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani" entro i termini indicati dalla detta delibera.

Gli atti del nuovo affidamento saranno conformi allo schema tipo di contratto di servizio di cui alla citata delibera Arera 385/2023/R/Rif.

- *Schema tipo di bando*

Il bando di gara sarà redatto in conformità allo schema tipo di bando di gara che verrà adottato dall'Arera a definizione del procedimento di cui alla Delibera 14 febbraio 2023 50/2023/R/Rif di avvio di procedimento per la definizione di schemi tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del d.lgs. 201/22.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 - Caratteristiche del servizio

Il servizio oggetto di affidamento riguarda l'intero territorio dell'ambito costituito da quindici comuni, con una popolazione da servire di n. 130.450 abitanti (dato ISTAT al 31.12.2023).

Il servizio oggetto del nuovo affidamento conferma le modalità di raccolta in atto e prevede alcune modifiche volte a massimizzare la quantità di raccolta differenziata tramite l'incremento delle frequenze per le utenze domestiche della raccolta porta a porta di carta e cartone che da una frequenza bisettimanale a una frequenza settimanale e di contro con la riduzione delle frequenze di raccolta del residuale che passa da una raccolta settimanale a una frequenza bisettimanale. Nei comuni dove non vi è presenza di un Centro di Raccolta, viene prevista la raccolta domiciliare su chiamata dei rifiuti ingombranti e RAEE con incremento dei pezzi di ritiro, al fine di ridurre i tempi di attesa per le utenze e contrastare l'abbandono. L'attività di spazzamento viene incrementata, in particolare in funzione dell'assetto della viabilità urbana dei centri storici viene previsto un incremento dello spazzamento manuale e l'attività di spazzamento meccanizzato è di tipo misto con l'ausilio dell'operatore che affianca il mezzo.

Il servizio prevede la raccolta dei RSU con modalità porta a porta, massimizzando le raccolte differenziate con contestuale diminuzione delle frequenze di raccolta del rifiuto residuale e l'attività di spazzamento e lavaggio. Si riporta nella tabella che segue lo standard di raccolte, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente progetto, che nei successivi paragrafi verrà meglio descritti articolati nel seguente modo:

Tabella 1 B.1 - Standard di raccolte

Frazione merceologica RSU	Frequenza raccolte
Organico	3/7 gg
Carta/Cartone	1/7 gg
Plastica/Metalli	1/7 gg
Vetro	1/14 gg
Indifferenziato (RUR)	1/14 gg
N. Pezzi Racc. Ingombranti o RAEE	1/7 gg

Nei singoli comuni sono previsti servizi specifici e adattamenti in funzione delle diverse realtà locali, quali:

- la raccolta differenziata domiciliare della frazione organica per utenze non domestiche di particolare interesse (bar, mense, attività di ristorazione in genere, altre strutture dotate di mense, commercio al dettaglio alimentare), prevista sui 15 comuni, con una frequenza di 3 passaggi a settimana;
- la raccolta differenziata domiciliare del cartone presso le utenze non domestiche commerciali ad elevata produzione di rifiuti prevista su Caltagirone, con frequenza di 4 passaggi a settimana; sui restanti 14 comuni con una frequenza di 3 passaggi a settimana;

- c. la raccolta differenziata domiciliare del vetro per utenze non domestiche di particolare interesse (bar, mense, attività di ristorazione in genere), prevista sui 15 comuni, con una frequenza settimanale;
- d. la raccolta di rifiuti ingombranti e RAEE differenziati presso utenze domestiche effettuata con modalità domiciliare a chiamata, con un passaggio a settimana su tutti i 15 comuni e presso i Centri di Raccolta;
- e. l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale è di tipo manuale e meccanizzato misto tenendo conto della tipologia viaria dei luoghi, della densità abitativa e delle specifiche richieste di ciascun comune.

Nella tabella che segue sono riportati i servizi base in perimetro come definiti dalle disposizioni Arera 363/2021

Tabella 2 B.1 - Servizi base in perimetro

SERVIZI BASE IN PERIMETRO	
1	raccolta trasporto rifiuti residuali
2	raccolta e trasporto di carta e cartone
3	raccolta trasporto di plastica e metalli
4	raccolta e trasporto rifiuto organico
5	raccolta e trasporto vetro
6	raccolta e trasporto rifiuti cimiteriali
7	raccolta e trasporto pannolini utenze mirate
8	raccolta e trasporto rifiuti pericolosi
9	raccolta e trasporto rifiuti ingombranti, RAEE e beni durevoli
10	raccolta e trasporto rifiuti prodotti da utenze non domestiche e grandi utenze
11	spazzamento e svuotamento cestini stradali
12	servizi di diserbo stradale
13	pulizia aree mercatali
14	lavaggio di vie e piazze, aree mercatali, postazioni di raccolta e aree di trasbordo rifiuti
15	manutenzione e sostituzione attrezzature raccolte
16	servizi di raccolta delle siringhe e carogne animali ritrovate su suolo pubblico
17	servizi in occasione di eventi tipo fiere, sagre, cerimonie pubbliche e manifestazioni in genere
18	raccolta stradale e trasporto sfalci e potature
19	servizio trasporto scarrabili

20	servizi di pronto intervento
21	servizi di rimozione dei rifiuti abbandonati
22	servizi di bonifica su specifiche aree territoriali compresa la rimozione dei rifiuti abbandonati contenenti fibre di amianto
23	Gestione Centri di Raccolta Caltagirone e Scordia

Nell'ambito dei servizi in perimetro i comuni potranno programmare servizi su richiesta non inclusi nei servizi base. In particolare, è prevista la possibilità di affidare all'operatore economico la gestione dei Centri di raccolta che attualmente non rientrano nella gestione all'esterno o la gestione dei realizzandi Centri di Raccolta.

Tabella 3 B.1 - Servizi in perimetro su richiesta

SERVIZI IN PERIMETRO SU RICHIESTA	
1	Gestione ulteriori Centri di Raccolta

I servizi fuori perimetro sono definiti dalla deliberazione Arera 363/2021/R/Rif e sono corrisposti con fondi non coperti dalla Tari. L'affidamento ricomprende i seguenti servizi fuori perimetro

Tabella 4 B.1 - Servizi fuori perimetro

SERVIZI FUORI PERIMETRO	
1	servizi di derattizzazione
2	servizi di disinfestazione

- Non è prevista progettazione e realizzazione di infrastrutture e di impianti a carico del soggetto affidatario del servizio di igiene urbana. È prevista la realizzazione di Centri di Raccolta presso i comuni Castel di Iudica, Palagonia e Vizzini da parte degli Enti locali. Il contratto di servizio prevederà la possibilità per ciascun Ente di affidare la gestione del CdR al gestore del servizio.

- *Descrizione delle modalità di erogazione del servizio*

La raccolta porta a porta della **frazione organica** è articolata su tutto il territorio interessato con una frequenza di 3 passaggi a settimana sia per le utenze domestiche che non domestiche, con la sola eccezione del comune di Castel di Iudica dove la frequenza nel periodo ottobre/marzo è ridotta a 2 passaggi a settimana.

Ogni condominio avrà un numero di bidoni necessario per coprire i 3 passaggi settimanali, così come ogni utenza non domestica di interesse, mentre alle utenze domestiche residenti in villette con giardino o, comunque, in aree extra urbane con edifici con un adeguato giardino di pertinenza non verrà fatta la raccolta settimanale e l'utenza sarà dotata di compostiera, ad eccezione del comune di Caltagirone dove si prevede la raccolta porta a porta anche in aree extra urbane e/o l'utilizzo della compostiera. A tutte le famiglie è affidato un bidoncino da 25 lt.

I contenitori sono esposti dall'utente a bordo strada in occasione del previsto passaggio degli operatori di raccolta.

Le utenze non domestiche sono servite nell'ambito dell'effettuazione dei giri di raccolta dedicati alle utenze domestiche.

La raccolta porta a porta della **carta** presso le utenze domestiche e non domestiche generiche si estenderà sul territorio interessato con una frequenza di un passaggio settimanale. I condomini avranno contenitori, secondo le necessità, di volumetria indicativa di 360 lt.

Nelle aree del centro storico dei comuni o dove non vi è la presenza di condomini, il modello organizzativo di riferimento del servizio è quello della raccolta a sacchi, con esposizione da parte degli utenti a bordo strada, in occasione del previsto passaggio della squadra di raccolta.

Le aree periferiche, caratterizzate dalla presenza di case sparse residenziali, saranno servite con la stessa frequenza prevista per il servizio porta a porta nel centro urbano.

La raccolta domiciliare del **cartone** presso le utenze commerciali è prevista con frequenza di 3 passaggi a settimana per 14 comuni. Nel solo comune di Caltagirone la frequenza è pari a 4/7.

Si prevede per l'effettuazione del servizio di dotare gli utenti di specifici contenitori.

L'esposizione del cartone all'esterno dell'esercizio commerciale è a carico dell'utente e avverrà secondo le modalità previste nella ordinanza sindacale.

La raccolta porta a porta del **multimateriale plastica e metalli** presso le utenze domestiche e non domestiche si estenderà sul territorio interessato con una frequenza settimanale. Ogni condominio avrà contenitori, secondo le necessità, di volumetria indicativa di 360 lt. Il prelievo del bidone o del sacco contenente il rifiuto è previsto a cura degli operatori di raccolta ed effettuato al limite del confine di proprietà con il suolo pubblico dell'utente o presso punti individuati dall'impresa d'intesa con l'Ente comunale.

Nelle aree del centro storico dei comuni o dove non vi è la presenza di condomini, il modello organizzativo di riferimento del servizio è quello della raccolta a sacchi, con esposizione da parte degli utenti a bordo strada, in occasione del previsto passaggio della squadra di raccolta.

Le aree periferiche, caratterizzate dalla presenza di case sparse residenziali, saranno servite con la stessa frequenza prevista per il servizio porta a porta nel centro urbano.

La raccolta porta a porta del **vetro** presso le utenze domestiche si estenderà sul territorio interessato con una frequenza di un passaggio bisettimanale e, comunque, essendo una raccolta alternata al residuale.

Ad ogni condominio potrà essere dato in dotazione un bidone, secondo le necessità, di volumetria indicativa di 240 lt. I contenitori (bidoni, sacche riciclabili o buste monouso) sono esposti dagli utenti a bordo strada negli orari indicati.

La raccolta domiciliare del vetro per le utenze non domestiche è prevista su tutto il territorio interessato con una frequenza settimanale.

Ad ogni utenza non domestica è assegnato un bidone, di volumetria indicativa di 240 lt. L'esposizione del bidone all'esterno dell'esercizio commerciale sarà a carico dell'utente, in occasione del previsto passaggio degli operatori di raccolta.

Le aree periferiche, caratterizzate dalla presenza di case sparse residenziali, saranno servite con la stessa frequenza prevista per il servizio porta a porta nel centro urbano.

La raccolta porta a porta del rifiuto **residuale** comporterà una frequenza di 1 passaggio bisettimanale alternato al vetro per le utenze domestiche e una frequenza di 1 passaggio settimanale per le utenze non domestiche.

Per i condomini si prevede l'impiego di contenitori (di volumetria indicativa pari a 240/360 lt), mentre per le utenze domestiche in edifici di minori dimensioni e per le utenze non domestiche è previsto l'impiego di sacchi. Il prelievo del bidone o del sacco contenente il rifiuto residuale è a cura degli operatori di raccolta ed effettuato al limite del confine di proprietà dell'utente con il suolo pubblico o presso punti individuati dall'impresa d'intesa con l'Ente comunale.

Nelle aree del centro storico dei comuni o dove non vi è la presenza di condomini, il modello organizzativo di riferimento del servizio è quello della raccolta a sacchi, con esposizione da parte degli utenti a bordo strada, in occasione del previsto passaggio della squadra di raccolta.

Le aree periferiche, caratterizzate dalla presenza di case sparse residenziali, saranno servite con la stessa frequenza prevista per il servizio porta a porta nel centro urbano.

Servizio di raccolta e trasporto **pannolini/pannoloni utenze mirate**

Il servizio prevede il ritiro presso utenze mirate dei pannolini/pannoloni da queste prodotte. Si prevede, quindi, il passaggio da strutture quali case di cura, ospizi, asili, centri diurni per anziani, utenze mirate ecc.

I rifiuti saranno conferiti dentro sacchi in plastica e posizionati dagli utenti su suolo pubblico o in appositi contenitori nei pressi delle utenze indicate.

Il numero di utenze mirate previsto per ogni Comune sarà di circa il 10% delle utenze complessive.

Servizio di **raccolta e trasporto rifiuti urbani pericolosi**

Il servizio prevede lo svuotamento periodico di contenitori chiusi con serratura e collocati sul territorio oggetto dell'appalto dedicati alla raccolta di pile e farmaci, la sostituzione del sacco di raccolta all'interno del contenitore (ove previsto) e il trasporto del rifiuto all'impianto autorizzato allo smaltimento indicato dalla stazione appaltante.

Il servizio è svolto con frequenza mensile e comunque al bisogno su chiamata. È previsto lo svuotamento dei contenitori e il successivo trasporto ad impianto autorizzato allo smaltimento. Il servizio è effettuato con autofurgonato di piccole dimensioni dotato di specifica autorizzazione al trasporto di tali rifiuti.

Dopo lo svuotamento ogni contenitore deve essere correttamente chiuso.

Il servizio comprende inoltre la rimozione di eventuali rifiuti depositati in prossimità dei contenitori.

L'impresa assume l'obbligo di effettuare, dietro indicazione del Comune, ogni spostamento e posizionamento dei contenitori utilizzati per la raccolta di pile esauste e farmaci scaduti, nonché la sostituzione dei contenitori dismessi con altri nuovi forniti dalla stessa impresa.

La ditta dovrà provvedere alla sostituzione e al posizionamento, anche integrativo ove necessario, dei contenitori necessari al corretto svolgimento del servizio come previsto nelle schede tecniche di progetto.

Servizio di **raccolta e trasporto rifiuti ingombranti, RAEE e beni durevoli**

Il servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti, RAEE e beni durevoli si svolge secondo le seguenti modalità:

- I. raccolta a domicilio su prenotazione;
- II. centri di raccolta;
- III. raccolta dei rifiuti ingombranti e beni durevoli abbandonati.

La raccolta a domicilio avviene su richiesta dell'utente tramite prenotazione inoltrata al servizio di numero verde e secondo il calendario fornito da quest'ultimo e concordato con il Comune; prevede che gli operatori raccolgano il rifiuto depositato su suolo pubblico in prossimità delle abitazioni e lo conferiscano nel mezzo di raccolta.

Su formale richiesta del Comune, può essere intensificata la frequenza del servizio nel caso i tempi di attesa siano superiori ai 30 gg. solari per tipologia di rifiuto.

Il calendario dei percorsi contiene un numero massimo di appuntamenti nella giornata di ritiro per Comune. Per ogni appuntamento è previsto il ritiro di un numero massimo di 2 pezzi di rifiuto. Il numero di appuntamenti per ciascun comune è indicato nella scheda di pianificazione dei servizi.

I Centri di raccolta svolgono le funzioni di supporto delle raccolte dei rifiuti. Le utenze dei comuni ove è presente il centro di raccolta potranno recarsi negli orari di apertura presso i centri e conferire i propri rifiuti. Per i rifiuti conferiti presso i Centri di Raccolta l'appaltatore svolgerà il servizio di trasporto dei medesimi rifiuti presso gli impianti di destino, nel rispetto della tempistica e delle modalità di gestione dei suddetti Centri di Raccolta.

La raccolta di rifiuti ingombranti, RAEE e beni durevoli abbandonati prevede che il rifiuto ritrovato abbandonato durante l'esecuzione del servizio o segnalato al servizio numero verde venga raccolto e conferito sull'automezzo, nonché, ove possibile, la pulizia del sito.

La raccolta dei rifiuti ingombranti, RAEE e beni durevoli abbandonati viene effettuata nei medesimi giorni della raccolta a domicilio. Nel caso in cui nel Comune sia presente un'area adibita alla raccolta di questa tipologia di rifiuti, la ditta potrà usufruire del sito come deposito temporaneo sino al raggiungimento della capacità di stoccaggio.

Centri di Raccolta

A servizio dell'intero Ambito Territoriale è attiva una rete di centri di raccolta attrezzati, intesi come punti di conferimento centralizzati, recintati e presidiati, cui possono accedere, nei previsti orari di apertura, i cittadini, le ditte produttrici di rifiuti e il gestore del servizio. In generale, presso i centri di raccolta possono essere conferite le seguenti frazioni:

- verde da sfalci e potatura parchi e giardini;
- carta e cartone;
- plastica (contenitori e altro);
- vetro (bottiglie e lastre);
- metallo;
- tessili;
- legno;
- batterie e accumulatori;
- rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche;
- rifiuti ingombranti;
- oli esausti.

L'affidatario provvede alla gestione del Centro di Raccolta sito nei comuni di Caltagirone e di Scordia.

La conduzione del Centro di Raccolta a carico della ditta appaltatrice consiste in:

- a. apertura e chiusura dell'accesso all'impianto;
- b. presidio di personale durante gli orari di apertura;
- c. registrazione dei soggetti che conferiscono i rifiuti;
- d. verifica ed accettazione dei materiali conferiti;
- e. organizzazione funzionale di tutti i conferimenti ammessi;
- f. gestione sistema di pesatura;
- g. organizzazione e gestione chiamate/segnalazioni in funzione del grado di riempimento dei vari contenitori presenti nel Centro per assicurarne un corretto ritiro e trasporto e sostituzione in tempi utili il tutto in coerenza con il volume a disposizione;

- h. verifica del corretto ritiro da parte delle ditte preposte;
- i. gestione operativa anomalie/emergenze che possono pregiudicare una corretta conduzione e gestione del Centro quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, spandimenti, fuoriuscite dai contenitori, errati conferimenti, intrusioni, danneggiamenti strutture, principi di incendio, ecc.;
- j. valutazione dei rischi connessi all'attività lavorativa, alla prevenzione incendi e misure di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro necessarie alla conduzione del Centro.
- k. gestione formulari, compilazione registri di carico e scarico e predisposizione annuale del MUD secondo la normativa vigente.
- l. Manutenzione e pulizia, ordinaria e straordinaria, del centro per il mantenimento della gestione del Centro secondo la normativa di settore e delle condizioni di decoro dell'area interna ed esterna.

La ditta aggiudicataria dovrà possedere le relative iscrizioni ed autorizzazioni per la conduzione dei Centri di Raccolta presenti nel territorio dell'ATO secondo le specifiche autorizzazioni comunali e piani di gestione.

Servizio di raccolta e trasporto rifiuti prodotti all'interno delle aree cimiteriali

Il servizio consiste nella raccolta e nel trasporto ad impianto autorizzato dei rifiuti prodotti all'interno delle strutture cimiteriali dei comuni oggetto dell'appalto nel rispetto delle norme vigenti.

All'interno delle strutture cimiteriali è effettuata la raccolta delle tipologie organico, plastica/metalli e residuale. Il servizio avverrà con lo svuotamento dei contenitori con le frequenze previste nell'allegato al progetto tecnico "Schede Pianificazione Servizi dei 15 comuni" e con il trasporto agli impianti autorizzati. Su richiesta del Comune ed in particolari periodi dell'anno la frequenza di svuotamento dei contenitori potrà essere incrementata.

Inoltre, potrà essere richiesto da ciascun comune il servizio di posizionamento, trasporto e conferimento di uno scarrabile adibito alla raccolta dei rifiuti provenienti da estumulazioni. Rimangono a carico del gestore del servizio eventuali analisi di caratterizzazione del rifiuto.

Spazzamento e svuotamento cestini stradali

La valutazione dei fabbisogni indicativi di spazzamento stradale è stata effettuata sulla base di dati esperienziali a partire dalle richieste dei singoli comuni, in particolare incrociando due diversi indicatori:

- la popolazione residente nel comune;
- la densità di popolazione del comune (abitanti/km²).

Ad ognuno dei due suddetti indicatori è stato quindi associata una valutazione sul numero di ore di servizio atteso, distinto per servizio di tipo meccanizzato e servizio di tipo manuale.

I fabbisogni di servizio per singolo comune sono derivati da una mediazione tra quanto risultante dai due criteri di dimensionamento, applicando opportuni correttivi puntuali ad alcune realtà caratterizzate da particolarità territoriali.

Le spazzatrici impiegate possono essere ricondotte, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti tre tipologie:

- spazzatrici di grandi dimensioni (cassone >5 m3);
- spazzatrici di medie dimensioni (cassone da 3-5 m3);
- spazzatrici di piccole dimensioni (cassone da 2 m3);

Lo spazzamento manuale potrà essere effettuato a cura di motocarriisti, che possono essere dotati di scope, soffiatori, pinzettatrice, etc.

Nell'ambito del servizio di spazzamento si prevede inoltre la collocazione sul territorio di cestini portarifiuti, con una densità di contenitori assunta pari a:

- 60 abitanti/cestino nel centro storico dei comuni;
- 80 abitanti/cestino nell'area extra centro storico e nei Comuni sopra i 10.000 abitanti;
- 100 abitanti/cestino nei Comuni sopra i 5.000 abitanti;
- 120 abitanti/cestino nei Comuni sotto i 3.000 abitanti.

Il servizio di spazzamento è finalizzato alla pulizia di tutte le aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico e comprende le attività di spazzamento s.s., pulizia griglia caditoie, svuotamento dei cestini getta carte e relativo cambio sacco, ecc.

Il servizio è svolto secondo due modalità operative:

- spazzamento manuale: viene eseguito da un operatore appiedato che svolge le operazioni manualmente;
- spazzamento misto: viene eseguito da un operatore appiedato munito di soffione/aspiratore che opera congiuntamente alla spazzatrice meccanica sul percorso prestabilito;

La regolare esecuzione del servizio di spazzamento manuale prevede:

- la totale rimozione dei rifiuti presenti su strade, piazze, marciapiedi, aree a verde e attrezzate, aiuole degli alberi adiacenti al percorso di spazzamento, elementi di arredo urbano (compreso le cicche di sigaretta ed eventuali rami di modeste dimensioni);
- la rimozione della vegetazione spontanea presente lungo il percorso di spazzamento o comunque il sistematico taglio dell'erba su ogni strada ogni volta che viene effettuato lo spazzamento;
- lo svuotamento di tutti i cestini getta carta presenti lungo il percorso di spazzamento ed il cambio del relativo sacco;
- la pulizia della griglia esterna delle caditoie stradali al fine di permettere il regolare deflusso delle acque meteoriche;
- la rimozione delle deiezioni animali eventualmente presenti sia sulla sede stradale che sulle pertinenze;
- la rimozione delle siringhe abbandonate con apposite pinze e idoneo contenitore a chiusura ermetica.

La regolare esecuzione del servizio di spazzamento misto prevede:

- la totale rimozione dei rifiuti presenti su strade, piazze, marciapiedi, aree a verde e attrezzate ove possibile, aiuole degli alberi adiacenti al percorso di spazzamento, elementi di arredo urbano (compreso le cicche di sigaretta ed eventuali rami di modeste dimensioni);
- la totale rimozione dei rifiuti presenti sotto le autovetture in sosta, con l'ausilio di aspiratore soffiatore a spalla;
- la rimozione della vegetazione spontanea presente lungo il percorso di spazzamento o comunque il sistematico taglio dell'erba su ogni strada ogni volta che viene effettuato lo spazzamento;
- lo svuotamento di tutti i cestini getta carta presenti lungo il percorso di spazzamento ed il cambio del relativo sacco;

- la pulizia della griglia esterna delle caditoie stradali al fine di permettere il regolare deflusso delle acque meteoriche;
- le deiezioni animali eventualmente presenti sia sulla sede stradale che sulle pertinenze;
- la rimozione delle siringhe abbandonate con apposite pinze e idoneo contenitore a chiusura ermetica.

Lo spazzamento manuale deve essere organizzato in modo da integrarsi e sincronizzarsi con lo spazzamento meccanizzato e da consentire settimanalmente la pulizia dei centri urbani oggetto dell'appalto e delle loro frazioni, secondo le modalità e le frequenze indicate nelle "Schede Pianificazione Servizi dei 15 Comuni – ATO Catania Provincia Sud" relativamente a ciascun Comune e nel piano operativo di spazzamento.

Per i mercati e gli interventi di pulizia in occasione di eventi festivi e/o straordinari sarà necessario attenersi a particolari orari e/o specifiche indicate dal Comune. Così come pure per il lavaggio delle strade e piazze, aree dedicate al trasbordo.

Il servizio è svolto tutti i giorni, compresi i festivi infrasettimanali con le frequenze e le modalità di spazzamento indicate nella scheda tecnica relativa a ciascun Comune.

Lavaggio di vie e piazze, aree mercatali, postazioni di raccolta e aree di trasbordo rifiuti

È previsto il lavaggio stradale di una parte del territorio su un percorso concordato con ciascun Comune nonché dell'area mercatale con lancia ad alta pressione.

Il servizio è svolto con le frequenze indicate nella scheda tecnica relativa a ciascun Comune.

Nell'area su cui viene effettuato il trasbordo dei rifiuti dai mezzi più piccoli addetti alle raccolte porta a porta ai mezzi più grandi addetti al trasporto a smaltimento o ad impianto di selezione e recupero, va effettuato il lavaggio con frequenza mensile.

- *Assetto gestionale in essere*

Si riportano nelle tabelle seguenti le modalità di esecuzione del servizio di raccolta e spazzamento dei rifiuti in essere nei quindici comuni dell'ATO.

Tabella 5 B.1 – Utenze servite domestiche e non domestiche

Descrizione	unità di misura	N. utenze servite
- N. utenze servite modalità raccolta PAP	Abitanti	130.450

Tabella 6 B.1 – Utenze domestiche – Modalità di svolgimento del servizio di raccolta porta a porta – numero abitanti e frequenze

Descrizione	Caltagirone	Castel di Iudica	Grammichele	Licodia Eubea	Mazzarone	Militello Val di Catania	Minio	Mirabella Imbaccari	Palagonia	Raddusa	Ramacca	San Cono	San Michele di Ganzaria	Scordia	Vizzini
N abitanti – Residuale	35765	4269	12407	2731	3965	6765	4486	4217	15784	2812	10211	2416	2878	16042	5702
Frequenza	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg
N abitanti – Frazione Organica	35765	4269	12407	2731	3965	6765	4486	4217	15784	2812	10211	2416	2878	16042	5702
Frequenza	3/7 gg	3/7 gg*	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg
N abitanti – Carta/Cartone	35765	4269	12407	2731	3965	6765	4486	4217	15784	2812	10211	2416	2878	16042	5702
Frequenza	1/7 gg	1/1	1/14 gg	1/14	1/14 gg	1/14	1/14	1/14	1/14	1/14	1/14	1/14	1/14	1/14	1/14

		4 gg		gg		gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg
N abitanti – Plastica/Lat tine	35765	426 9	12407	2731	3965	6765	448 6	4217	15784	2812	10211	241 6	2878	1604 2	570 2
Frequenza	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg
N abitanti – Vetro	35765	426 9	12407	2731	3965	6765	448 6	4217	15784	2812	10211	241 6	2878	1604 2	570 2
Frequenza	1/7 gg	1/1 4 gg	1/14 gg	1/14 gg	1/14 gg	1/14 gg	1/14 gg	1/14 gg	1/14 gg	1/14 gg	1/14 gg	1/1 4 gg	1/14 gg	1/14 gg	1/14 gg
N. Pezzi Ingombr. - RAEE	30	10	10	10	10	10	10	10	20	10	20	10	10	20	20
Frequenza	2/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg
N. UtENZE raccolta pannolini	1600	100	500	100	80	250	200	150	700	150	250	100	80	900	250
Frequenza	3/7 gg	2/7 gg	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg	3/7 gg

* Nel Comune di Castel di Iudica la frequenza di raccolta della frazione organica nel periodo ottobre-marzo passa da 3/7 a 2/7.

Tabella 7 B.1 – Modalità di svolgimento di altri servizi

Descrizione	Caltagirone	Castel di Iudica	Grammichele	Licodia Eubea	Mazzarrone	Militello Val di Catania	Mineo	Mirabella Imbaccari	Palagonia	Raddusa	Ramacca	San Cono	San Michele di Ganzaria	Scordia	Vizzini
Gestione CdR – Punto ecologico	Operativo (CdR)	non previsto	Operativo (CdR)	non previsto	non previsto	Operativo (CdR)	non previsto	operativo	non previsto	non previsto	operativo	non previsto	non previsto	Operativo (CdR)	operativo
Raccolta rifiuti all'interno del cimitero - n. carrellati	300	25	70	20	15	30	50	40	75	20	25	20	30	70	50
Raccolta rifiuti cimiteriali da esumazione - estumulazione	a richiesta	a richiesta	a richiesta	a richiesta	a richiesta	a richiesta	a richiesta	a richiesta	a richiesta	a richiesta	a richiesta	a richiesta	a richiesta	a richiesta	a richiesta
Raccolta pile esauste, farmaci scaduti – n. contenitori	60	14	32	8	16	24	16	12	30	14	20	10	12	36	24
Pulizia aree mercatali	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg	1/7 gg
Servizio di Derattizzazione	a richiesta	a richiesta	a richiesta	a richiesta	a richiesta	a richiesta	a richiesta	a richiesta	a richiesta	a richiesta	a richiesta	a richiesta	a richiesta	a richiesta	a richiesta
Servizio di Disinfestazione	6/365 gg	6/365	6/365 gg	6/365	6/365 gg	6/365 gg	6/365	6/365	6/365	6/365	6/365	6/365	6/365	6/365 gg	6/365

ne		gg		gg			gg	gg	gg	gg	gg	gg	gg		gg
Servizio Diserbo chimico	2/365 gg	non previst o	2/365 gg	2/365 gg	2/365 gg	2/365 gg	2/365 gg	2/365 gg	2/365 gg	non previst o	2/365 gg	2/365 gg	2/365 gg	2/365 gg	2/365 gg

Tabella 8 B.1 – Utenze non domestiche servite con ritiri domiciliari

Numero Utenze non domestiche per frazione merceologica	Caltagirone	Castel di Iudica	Grammichele	Licodia Eubea	Mazzarrone	Militello Val di Catania	Mineo	Mirabella Imbaccari	Palagonia	Raddusa	Ramacca	San Cono	San Michele di Ganzaria	Scordia	Vizzini
Organico	150	20	80	20	15	60	30	30	60	15	40	20	20	70	50
Cartone	600	40	150	30	40	75	30	30	100	20	40	30	30	150	70
Vetro	150	20	40	20	20	30	20	30	60	20	30	20	20	70	40

Tabella 9 B.1 – Modalità di svolgimento del servizio di spazzamento e lavaggio strade e piazza

Descrizione	Caltagirone	Castel di Iudica	Grammichele	Licodia Eubea	Mazzarrone	Militello Val di Catania	Mineo	Mirabella Imbaccari	Palagonia	Raddusa	Ramacca	San Cono	San Michele di Ganzaria	Scordia	Vizzini
Spazzamento manuale ml/sett	77600	6600	13200	4200	6600	13200	22400	2400	18000	4400	/	11100	5000	24400	16200
Spazzamento meccanizzato misto	15000	/	10000	10000	5000	7500	/	/	7500	/	7500	10000	10000	10000	7500
Frequenza meccanizzato misto	6/7	/	4/7	1/7	1/7	2/7	/	/	6/7	/	4/7	1/7	1/7	5/7	1/7
Spazzamento meccanizzato	10000	10000	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Frequenza meccanizzato	6/7	1/30	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Lavaggio strade/piazze sviluppo in ml	10000	5000	5000	2500	/	5000	/	5000	10000	/	/	/	2500	/	5000
Frequenza lavaggio strade/piazze	16/365	2/365	4/365	3/365	/	2/365	/	2/365	4/365	/	/	/	4/365	/	4/365

- *Individuazione degli obiettivi finali previsti*

Il sistema di gestione dei servizi si proietta al conseguimento a regime entro l'anno 2026 di un obiettivo di raccolta differenziata dei rifiuti pari al 75%, consolidando il materiale riciclato e recuperato dalle raccolte sopra il valore del 55% e prevedendo il raggiungimento del 60% entro il 2030, come disposto dalle recenti Direttive comunitarie.

Infine, attuando il rispetto del programma per la continua riduzione dei RUB da collocare in discarica dovranno essere perseguiti i seguenti obiettivi:

- consolidare la tendenza al contenimento della produzione di rifiuti;
- minimizzare le necessità di smaltimento in discarica, puntando sul lungo periodo al tendenziale annullamento del flusso di rifiuti così destinati, comunque nel limite del 10% entro il 2035.

B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

Il servizio di igiene urbana oggetto di affidamento è un servizio pubblico essenziale e, pertanto, va svolto nel rispetto dei principi di accessibilità, parità di trattamento, universalità.

Le attività di gestione dei rifiuti urbani devono essere svolte nel rispetto dei principi di tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, dei principi di precauzione, prevenzione, sostenibilità, proporzionalità, responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti.

Altresì, la gestione dei rifiuti deve essere effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.

A tal fine il soggetto aggiudicatario dell'appalto dovrà assicurare la gestione del servizio attraverso alti standard quanti-qualitativi in termini di:

- Universalità: il servizio è garantito per tutti gli utenti e su tutto il territorio indipendentemente dalla loro posizione geografica (centro abitato /territorio extraurbano) e ai medesimi standard qualitativi;
- Continuità: non è prevista alcuna interruzione di servizio al momento dell'entrata in vigore del nuovo appalto; i servizi contemplati nella Carta della qualità sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici, costituendo quindi attività di pubblico interesse e non possono essere sospesi o abbandonati, salvo casi di forza maggiore. I Comuni dell'ATO, in ottemperanza alla l.r. 9/2010, con la sottoscrizione del contratto attuativo con la ditta,garantiranno la continuità e regolarità dei servizi di igiene urbana, attraverso il controllo e monitoraggio lo svolgimento regolare delle azioni programmate dal gestore. In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, il gestore del servizio e i Comuni,nel rispetto delle norme di legge, forniranno la dovuta informazione agli utenti prima dell'inizio dello sciopero, nelle forme adeguate, dei modi, tempi ed entità di erogazione dei servizi nel corso dello stesso e delle misure per la loro riattivazione, anche tenuto conto delle disposizioni previste ai sensi del TITR e del TQRIF in relazione allacontinuità e regolarità dei servizi di raccolta e trasporto, spazzamento, lavaggio delle strade e sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani.
- Qualità: La ditta aggiudicatrice dell'appalto dovrà perseguire l'obiettivo del progressivo, continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando tutte le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo, con adeguamento alle disposizioni Arera in materia.
- Economicità: maggiore livello qualitativo del servizio realizzato senza integrare la previsione economica complessiva rinveniente dai corrispettivi contrattuali afferenti all'affidamento.

- Monitoraggio e controllo: l'Ente di governo e i Comuni, per quanto di competenza in ottemperanza della normativa nazionale e regionale, effettueranno l'attività di monitoraggio e controllo sugli obiettivi di quantità e qualità nonché sullo svolgimento del servizio, verificando il rispetto degli obblighi contrattuali e normativi.
 - Trasparenza e informazione completa: sottoscrizione di un contratto di servizio normativo tra l'Ente di governo e il soggetto affidatario e contratti attuativi tra i Comuni e il soggetto affidatario, ai sensi della l.r. 9/2010; i contratti saranno conformi allo schema tipo di contratto approvato dall'Arera con la deliberazione 3 agosto 2023 385/2023/R/Rif. Il gestore dovrà ottemperare alle disposizioni Arera in materia di trasparenza rifiuti.
 - Sostenibilità ambientale e riduzione degli impatti: rispetto delle prescrizioni legislative ed autorizzative, con la ricerca continua di soluzioni tecnologiche e gestionali innovative.
- Non sono previste compensazioni economiche a carico degli enti locali. Gli oneri correlati all'imposizione degli obblighi di servizi pubblico sono interamente coperti con la Tassa sui rifiuti (Tari) disciplinata dall'art. 1, comma 639, della legge 147/2013.

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta

Il servizio di igiene urbana, in continuità con la vigente modalità gestionale, sarà affidato in forma unitaria per tutto il territorio dell'ambito mediante procedura a evidenza pubblica.

L'affidamento del servizio, di valore superiore alla soglia comunitaria, avverrà mediante gara di rilevanza europea a procedura aperta, ai sensi dell'articolo 71 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

La scelta di ricorrere al mercato appare la più vantaggiosa per il territorio che potrà avvantaggiarsi della migliore offerta tecnico-economica presentata dagli operatori economici del settore. La gara verrà aggiudicata mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 108 del Codice dei contratti.

Si ritiene che la modalità di gestione con affidamento ad operatore economico esterno rappresenti la scelta più idonea e conveniente per la collettività, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità della stessa; la convenienza è determinata da fattori quali il ribasso d'asta, le migliori proposte dalle ditte partecipanti, etc.

Il ricorso alla società mista e alla gestione in house è da escludere anche in ragione delle prescrizioni di cui all'art. 6, comma 2, del d.lgs. 201/2022. Il TUSPL all'art. 6 stabilisce, infatti, che a livello locale le funzioni di regolazione, di indirizzo e di controllo e quelle di gestione dei servizi pubblici locali a rete sono distinte e si esercitano separatamente, e che a tal fine gli Enti di governo non possono direttamente o indirettamente partecipare a soggetti incaricati della gestione del servizio, ferma restando l'eccezione prevista per gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del decreto.

Pertanto, pur essendo costituita, con unico socio l'Ente di governo, una società in house providing per la gestione degli impianti pubblici di trattamento della raccolta differenziata, non si ritiene di ricorrere al modello dell'in house providing, stante l'insussistenza dei requisiti di natura giuridico-tecnico-economica richiesti per l'affidamento in house del servizio di igiene urbana.

C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti

L'affidamento del servizio di igiene urbana con gara ad evidenza pubblica è conforme alla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalto dei servizi pubblici.

L'art. 14 del d.lgs. 201/2022 prevede le seguenti modalità di affidamento dei servizi pubblici locali in conformità al codice dei contratti pubblici:

- a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000;

L'art. 15 del d.lgs. 201/2022 dispone che gli enti locali e gli altri enti competenti affidano i servizi di interesse economico generale di livello locale secondo la disciplina in materia di contratti pubblici.

La procedura prescelta di affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica è conforme alle previsioni di cui all'articolo 71, del d.lgs. 36/2023, che disciplina la procedura aperta per gli affidamenti sopra soglia, in attuazione delle direttive UE sugli appalti pubblici.

Gli atti di gara saranno redatti in conformità degli schemi tipo adottati dall'Autorità, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 201/2022, e delle prescrizioni indicate dal Codice dei Contratti per le procedure aperte con gara.

Il procedimento di gara si svolgerà con modalità telematica, e la procedura di affidamento potrebbe essere eseguita dalla Centrale Unica di Committenza di Vizzini, cui aderisce l'Ente di governo, salvo eventuali prescrizioni regionali da adottarsi in materia di affidamento di gestione integrata dei rifiuti¹.

¹ Si richiama la norma della l.r. 9/2010 art. 15, comma 1, che prevede che le SRR (Enti di governo) provvedono ad individuare il soggetto incaricato di svolgere la gestione del servizio avvalendosi dell'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici (UREGA), ente soggetto a riorganizzazione in forza della l.r. n. 12 del 12 ottobre 2023, con la quale la regione siciliana ha formalmente recepito il Nuovo "Codice degli Appalti Pubblici" di cui al decreto legislativo 36/2023, prevedendo l'istituzione di una nuova struttura regionale ad hoc, denominata "Centrale Unica di committenza regionale dei contratti pubblici".

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi

Nella presente Sezione sono indicati i risultati prevedibilmente attesi della modalità di gestione prescelta e della definizione del rapporto contrattuale sotto il profilo degli effetti su finanza pubblica, qualità del servizio, costi per l'ente locale e per gli utenti, investimenti.

- *Finanza pubblica*

La legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) ha previsto, con decorrenza dal 01.01.2014, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC). Tale imposta si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo per i servizi indivisibili (TASI) e della tassa rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore. La legge di stabilità 2014, all'art. 1, inoltre, dispone: - comma 654 "deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003 n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente"; - comma 683: "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia".

A partire dall'anno 2020 la determinazione dei costi afferenti al settore dei rifiuti urbani è regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), alla quale sono state attribuite con la legge di bilancio 2008 le funzioni di regolazione e controllo anche nel settore dei rifiuti urbani. Il primo strumento utilizzato da ARERA per introdurre i suoi principi nel settore rifiuti è il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), presentato con la delibera 443/2019/R/Rif, sulla base del quale devono essere determinati i costi di esercizio e di investimento del servizio di igiene urbana e da qui le tariffe degli utenti (TARI) a partire dal 2020.

L'Ente di governo, ai sensi dell'art. 7 della deliberazione Arera 363/2021, ha approvato i PEF dei comuni relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani periodo 2022-2025², in applicazione della deliberazione Arera 363/2021/R/Rif come integrata dalla deliberazione 459/2021/R/rif, con la quale è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti 2 (MTR2).

- *Qualità del servizio*

Il conseguimento della massima sostenibilità del ciclo di gestione dei rifiuti urbani prodotti nell'intero territorio dell'ambito costituisce l'obiettivo primario, sia per gli aspetti ambientali che sociali, unitamente alla massima efficacia ed efficienza dei servizi resi alle comunità locali.

Si riportano di seguito gli obiettivi quali-quantitativi del servizio:

- riduzione/prevenzione della produzione dei rifiuti anche per mezzo di campagne di informazione e sensibilizzazione;
- riduzione della produzione dei rifiuti da avviare a trattamento indifferenziato con conseguente aumento delle percentuali di raccolta differenziata;

² Sirichiama, altresì, l'articolo 3 -bis, comma 1 -bis, del decreto-legge n. 138 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 148 del 2011, come modificato dall'art. 37, comma 2, del d.lgs. 201/2022 che prevede: «Le deliberazioni degli enti di governo di cui al comma 1 sono validamente assunte nei competenti organi degli stessi senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive da parte degli organi degli enti locali.».

- consolidamento e costante miglioramento quali-quantitativo delle singole frazioni di rifiuto valorizzabile per il raggiungimento dell'obiettivo del 75% di raccolta differenziata con incremento quindi di quasi 4 punti percentuali rispetto al dato attuale;
- miglioramento degli standard di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati;
- gestione dei Centri di Raccolta Comunale su richiesta delle singole Amministrazioni;
- conseguimento della massima tempestività ed efficacia dell'interazione tra l'Amministrazione, il Gestore del Servizio e l'Utenza;
- piena conformità alle prescrizioni contenute nei CAM – Criteri Ambientali Minimi;
- piena conformità alla nuova regolazione Arera e agli obblighi e standard coerenti con lo SCHEMA I del TQRIF – Testo Qualità Rifiuti Urbani come livello minimo TQRIF (rif. Delibera 15/2022 Arera), salvo migliorie in fase di gara.

- *Costi per l'ente locale e per gli utenti ove possibile, includendo l'indicazione del differenziale tra il costo atteso della gestione del servizio affidato e gli indicatori di riferimento di cui alla sezione A.2*

I costi del servizio, all'interno del PEF annuale, sono interamente coperti dalla TARI a carico dell'utenza; i costi per l'ente locale sono relativi unicamente ai servizi extraperimetro.

Le previsioni economiche annuali della gara sono determinate sulla base dei costi storici e dei parametri di calcolo dell'MTR2.

Il costo complessivamente stimato per il servizio oggetto di affidamento è pari all'importo annuo di € 14.100.000,00, ferma restando la puntuale definizione in funzione dei parametri stabiliti dallo schema tipo di PEFA. Il costo pro capite del servizio da affidare è pari a € 108/abitante (comprensivo delle voci CRT – CRD – CSL – CC – CK).

In funzione del nuovo affidamento dovrà essere approvato il piano economico-finanziario di affidamento (PEFA) sulla base dello schema tipo approvato dall'Arera, ai sensi dell'art. 7, comma 1, d.lgs. 201/2022.

Il quadro economico sarà definito in modo puntuale unitamente all'approvazione della documentazione di gara, che comprenderà il PEFA conforme allo schema tipo adottato dall'Arera.

In riferimento agli indicatori di cui alla sezione A.2 viene prevista, in conformità alla disciplina Arera di cui alla deliberazione 363/2021R/Rif, come integrata dalla deliberazione 459/2021/R/Rif, l'applicazione del fattore di sharing nella misura ricompresa nel range tra 20 e 35% della voce AR_{SC} che comporta il riparto tra amministrazione e gestore del rischio connesso al raggiungimento degli obiettivi di efficienza e qualità della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore.

- *Investimenti, tenendo conto degli indicatori e degli atti tipo di cui alla sezione A.2*

Gli investimenti previsti sono attrezzature e automezzi per la raccolta che determineranno un ammodernamento funzionale al maggiore efficientamento dei sistemi raccolta.

Le caratteristiche delle tipologie di contenitori e automezzi, indicate nelle seguenti tabelle, sono dipendenti dalla tipologia di frazione di rifiuto, modalità organizzativa dei servizi, quantitativi di rifiuti previsti e frequenze di raccolta, caratteristiche insediative del territorio da servire e obiettivi da conseguire. Le indicazioni sono da intendersi come ipotesi di base per la caratterizzazione e valutazione dello scenario di Progetto e non come standard prescrittivi.

Tabella 1 D.1 - tipologia attrezzature

Tipologia contenitore	Capacità minima (litri)	Servizi di impiego
cassonetti carico posteriore	660 - 1.100 – 1.700	raccolta domiciliare presso grandi utenze secco residuo raccolta domiciliare presso grandi utenze organico raccolta domiciliare presso grandi utenze carta/cartone raccolta domiciliare presso grandi utenze plastica/metalli raccolta presso punto ecologico
bidoni	240 - 360	raccolta domiciliare secco residuo raccolta domiciliare organico raccolta domiciliare carta/cartone raccolta domiciliare plastica/metalli raccolta domiciliare vetro
bidoncini	25	raccolta domiciliare organico raccolta domiciliare vetro
Cassoni scarrabili	25.000	Centri di Raccolta servizio raccolta sfalci di potatura
composter	300	compostaggio domestico

Tabella 2 D.1 - tipologia automezzi

Tipologia automezzo	Capacità (m ³)	Riempimento max	Compattazione max 1	Portata max (t)	Dotazione minima
autocompattatore carico posteriore	25	95%	6	12,0	18
autocompattatore carico posteriore	18	95%	6	12,0	4
minicompattatore carico posteriore	12	95%	5	5,5	10
veicolo leggero	5	85%	-	1,5	5
veicolo leggero	3	85%	-	1,5	52
veicolo leggero	2,5	85%	-	0,4	5
autocarro attrezzato con gru	30	85%	-	11,0	3
autocarro multilift movimentazione cassoni					3
lavacassonetti a carico posteriore					1
autocarro con lancia pulivapor					5
spazzatrice stradale > 4 m ³					7
spazzatrice stradale da 2 - 4 m ³					2
spazzatrice stradale da 2 m ³					4

veicolo leggero per spazzamento	12
veicolo con pianale	6
autofurgonato per raccolta rifiuti pericolosi	4
Bobcat – pala meccanica	2

D.2 - Comparazione con opzioni alternative

Per il territorio di riferimento non si rinvencono dati disponibili relativi al servizio di igiene urbana gestito secondo il modello dell'in house providing o tramite società mista.

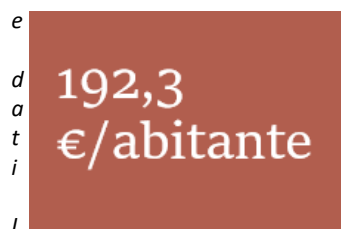
D.3 Esperienza della gestione precedente

La gestione attuale del servizio di igiene urbana è stata affidata con procedura ad evidenza pubblica per l'intero ambito territoriale.

La gestione unitaria ha consentito il raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata prevista in contratto del 65%. Il dato medio ATO di RD al 31 dicembre 2023 è stato pari al 71,62%.

Il costo del servizio è interamente coperto dalla Tari, in conformità alla normativa nazionale che prevede l'obbligo della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio (L. 147/2013). Dall'analisi dei dati di costo del territorio con i dati disponibili a livello nazionale (Dati ISPRA) si evince che il costo pro capite del servizio di gestione dei rifiuti (servizio igiene urbana escluso smaltimento/trattamento) del territorio dell'ATO Catania Provincia Sud è inferiore al dato medio nazionale.

**Costo medio pro capite
per la gestione dei rifiuti
urbani e similari**



PA anno 2022

**Costo pro capite servizio
igiene urbana ATO Catania
Provincia Sud**



Fonte dati PEF 2022-2025 ATO

Rispetto all'attuale modalità di gestione non si ritiene di individuare soluzioni diverse, in quanto il ricorso al mercato appare il più idoneo al soddisfacimento dell'interesse pubblico in ragione dell'individuazione dell'offerta economica più vantaggiosa che sarà presentata nella procedura ad evidenza pubblica.

Il rapporto contrattuale del nuovo affidamento, in conformità allo schema tipo di contratto Arera, prevede modalità di corrispettivo diverse rispetto alla precedente gestione; infatti, a seguito dell'introduzione della regolazione Arera nel settore della gestione integrata dei rifiuti il corrispettivo

è determinato in applicazione del metodo tariffario pro tempore vigente ed è corrispondente all'entrata tariffaria a carico dell'utenza.

In applicazione delle prescrizioni indicate nella deliberazione Arera 363/2021/R/Rif e ss.mm.ii., sarà prevista l'applicazione del fattore di sharing nella misura ricompresa nel range tra il 20 e il 35% della voce AR_{SC} che comporta il riparto tra amministrazione e gestore del rischio connesso al raggiungimento degli obiettivi di efficienza e qualità della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore. Tale impostazione rappresenta una novità rispetto alla precedente gestione, che prevede la delega al gestore in house degli impianti di trattamento dei corrispettivi alla RD, corrisposti dai Consorzi di filiera, in funzione delle tariffe di lavorazione delle frazioni soggette agli obblighi EPR.

Il costo del servizio, stimato nell'importo annuo di € 14.100.000 per l'intero territorio dei 15 comuni dell'ATO, scaturisce dall'analisi dei costi ed è coerente con il regime tariffario vigente (MTR2) e tiene conto dell'aggiornamento dei PEF periodo 2022-2025, in applicazione della deliberazione Arera 385/2023/R/Rif. I costi del servizio per il nuovo affidamento sono coerenti con quelli attuati nella precedente gestione, ad eccezione del costo relativo al servizio svolto nel comune di Ramacca, che viene adeguato al servizio effettivo da svolgere e subisce l'incremento dovuto al venire meno dell'offerta migliorativa dell'attuale gestione.

Il costo pro capite del servizio di igiene urbana, da affidare per i quindici comuni dell'ATO Catania Provincia Sud, anche per il nuovo affidamento rimane inferiore al dato medio nazionale e regionale.

Costo medio nazionale pro capite per la gestione dei rifiuti urbani e similari



Costo medio regionale pro capite per la gestione dei rifiuti urbani e similari



Costo pro capite servizio igiene urbana ATO Catania Provincia Sud – nuovo affidamento



Fonte dati ISPA anno 2022

Non vengono previsti investimenti infrastrutturali a carico del gestore, atteso che la programmazione in corso prevede la realizzazione dei Centri di Raccolta, quali infrastrutture a sostegno della raccolta, da parte degli enti locali e precisamente dei comuni di Castel di Iudica, Palagonia e Vizzini. A carico del gestore sono previsti investimenti per le tipologie di attrezzature e automezzi necessari per lo svolgimento del servizio affidato.

D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

L'art. 19 del d.lgs. 201/2022 in merito alla durata dell'affidamento dispone che: "Fatte salve le discipline di settore, la durata dell'affidamento è fissata dall'ente locale e dagli altri enti competenti in funzione della prestazione richiesta, in misura proporzionata all'entità e alla durata degli investimenti proposti dall'affidatario e comunque in misura non superiore al periodo necessario ad ammortizzare gli investimenti previsti in sede di affidamento e indicati nel contratto di servizio di cui all'articolo 24, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di contratti pubblici."

Gli investimenti previsti per l'affidamento in oggetto sono costituiti dalle attrezzature per la raccolta dei rifiuti e automezzi costituiti da compattatori, spazzatrici, autocarri, cassonetti, bidoni aspirafoglie.

La durata dell'affidamento viene prevista in anni otto in ragione della vita utile regolatoria dei cespiti, come previsto dall'art. 15 all. A dell'MTR2 delibera Arera 363/2021.

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1 - Piano economico-finanziario

Al termine della procedura di affidamento, la presente relazione sarà integrata con il piano economico-finanziario di affidamento, redatto secondo lo schema tipo definito dall'Autorità ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del Decreto legislativo 201/2022.

Il contratto è integrato dal Piano Economico Finanziario di Affidamento, che riporta, con cadenza annuale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa.

Il Piano Economico Finanziario di Affidamento sarà aggiornato, con procedura partecipata, nel rispetto dei criteri e dei termini stabiliti dall'Arera e per tutta la durata residua dell'affidamento.

E.2 - Monitoraggio

In riferimento alle modalità e periodicità del monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, compresi i livelli di qualità, è necessario richiamare le disposizioni normative di livello nazionale in materia di vigilanza e controlli sulla gestione e le previsioni della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti urbani.

L'art. 28 del d.lgs. 201/2022 prevede che "Fatte salve le competenze delle autorità di regolazione e le discipline di settore, gli enti locali e gli altri enti competenti esercitano la vigilanza sulla gestione. La vigilanza sulla gestione è effettuata sulla base di un programma di controlli finalizzato alla verifica del corretto svolgimento delle prestazioni affidate, tenendo conto della tipologia di attività, dell'estensione territoriale di riferimento e dell'utenza a cui i servizi sono destinati."

La l.r. sicilia 8 aprile 2010 n. 9 recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" ha dettato una specifica disciplina dell'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, stabilendo che l'Ente di governo (SRR) in esito all'espletamento della procedura di affidamento stipuli con il soggetto affidatario un contratto normativo che disciplina le modalità di affidamento, di sospensione e di risoluzione ad opera dei singoli comuni della parte di servizio relativa al territorio dei comuni stessi; mentre la stipula del contratto di appalto relativo ai singoli comuni compresi nell'ATO ha luogo fra l'appaltatore e la singola amministrazione comunale. Ne deriva il riparto di competenze previsto dalla legge regionale tra Ente di governo (SRR) e Comuni in merito alle attività di monitoraggio e controllo, ovvero la SRR esercita attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi, ai sensi dell'art. 8 l.r. 9/2010, mentre la verifica in ordine all'esatto adempimento del contratto da parte del soggetto appaltatore è di competenza di ogni singola amministrazione comunale, che provvede direttamente al pagamento delle prestazioni ricevute ex art. 15, comma 1, l.r. 9/2010.

Tali disposizioni normative vanno integrate con la disciplina Arera, in particolare si richiama la deliberazione Arera 387/2023 che prevede che l'ETC svolge attività di monitoraggio sull'efficienza della raccolta differenziata rispetto ai dati inerenti agli indicatori di qualità.

Pertanto, in linea e secondo il combinato disposto della normativa regionale e nazionale indicata, l'Ente di governo svolgerà l'attività di monitoraggio secondo le modalità stabilite dall'Arera e attuerà il controllo sugli obiettivi qualitativi e quantitativi. I singoli comuni provvederanno a predisporre annualmente, come previsto dall'art. 28 d.lgs. 201/2022 recepito dallo schema tipo Arera di cui alla deliberazione 385/2023, il programma di controlli finalizzato alla verifica del corretto svolgimento delle prestazioni affidate, come pure disposto dall'art. 15 della l.r. 9/2010. Il programma dei controlli

dovrà tenere conto della tipologia di attività, dell'estensione territoriale di riferimento e dell'utenza a cui i servizi sono destinati. In relazione ai controlli effettuati, il comune, che provvede direttamente al pagamento delle prestazioni ricevute, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della l.r. 9/2010, in caso di inadempienze potrà applicare al gestore le correlate penali.

Il contratto normativo tra Ente di governo e soggetto affidatario e i contratti attuativi d'appalto tra ciascun Comune e l'appaltatore, saranno redatti in conformità allo schema tipo di contratto di servizio adottato dall'Arera e tenendo conto degli obblighi di monitoraggio posti in capo all'ETC dalle disposizioni dell'Arera e dalla l.r. 9/2010.